

Esther Carra

Abstract

La figura dell'ostetrica in Sorano

Oggetto di questo contributo è il ruolo dell'ostetrica nel primo periodo imperiale romano. Lo studio si basa sulla testimonianza di un autore che è fondamentale per questa ricerca: Sorano di Efeso, *Methodicorum princeps*, che esercitò la medicina a Roma sotto Traiano e Adriano. Fu una figura medica di primo piano e il suo trattato *Gynaecia*, conservato in greco, risulta un testo utile ed essenziale sulla ginecologia e sull'ostetricia nell'epoca imperiale. Principale esponente della scuola metodica, Sorano non rappresenta il ginecologo *in stricto sensu*, ma un medico molto interessato al benessere generale delle pazienti quanto alle loro malattie: l'attenta cura del medico greco nei confronti delle donne deve essere certamente la chiave di lettura per tutti e quattro i libri. Il secondo libro, che affronta tematiche di natura più ostetrica, è quello che più di ogni altro rappresenta e mette in luce questo atteggiamento da parte dell'autore, un'attitudine filantropica all'argomento. Attraverso l'analisi di alcuni passi del trattato, come *Gynaecia 2. 1. 60-61* e *Gynaecia 2. 1. 105-108*, emergono certamente le abilità e le competenze mediche dell'ostetrica, alla quale viene attribuita un'importanza e un'autonomia scientifica fino a quel momento poco conosciute, ma soprattutto si evince come la sua capacità di espressione e di comunicazione abbia una decisiva funzionalità per la condizione psicologica ed emotiva della partoriente. Infine, il contributo si sofferma su un'altra tematica che riguarda l'atteggiamento ambivalente di Sorano di fronte agli amuleti. Nonostante il medico greco sostenesse i principi della dottrina scientifica, la possibilità di usare amuleti era una strada praticabile, forse giustificata per motivi psicologici di conforto al paziente, in quanto se il malato era convinto dell'utilità di tali pratiche, allora ne poteva trarre benefici. Sono questi indizi testuali, e innumerevoli altri, a delineare il progetto culturale e pedagogico ideato dal medico efesino.